

Il Paesaggio negli Studi d'Impatto Ambientale

Agrigento, novembre-dicembre 2004





Hanno collaborato:

Settore “Sviluppo criteri e strumenti di valutazioni integrate”

- Dott.ssa Luciana Sinisi
- Dott.ssa Anna Cinzia Bartoccioni
- Ing. Stefano Pranzo
- Dott.ssa Valentina Sini
- Dott.ssa Jessica Tuscano

Settore “Metodologie di analisi e valutazioni dell’impatto ambientale”

- Ing. Vincenzo Cammarata
- Arch. Giampiero Baccaro
- Dott.ssa Anna Cacciuni
- Dott.ssa Caterina D’Anna
- Ing. Enrico Mazzocchi
- Dott. Giorgio Occhipinti
- Ing. Stefano Saffioti
- Dott. Paolo Sciacca
- Sig.ra Rossella Sisti





Il Paesaggio negli Studi d'Impatto Ambientale

- **Aspetti normativi**
- **Elementi per la caratterizzazione dello stato attuale della componente**
- **Analisi delle interazioni opera-componente ed effetti significativi degli impatti**



La Valutazione d'Impatto Ambientale: componente Paesaggio

D.P.C.M del 27 dicembre 1988 n.377

ALLEGATO I

"Definizione delle componenti e fattori ambientali"

Paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali





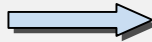
D.P.C.M del 27 dicembre 1988 n.377

ALLEGATO II

"Caratterizzazione ed analisi delle componenti e dei fattori ambientali"

Obiettivo della caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storico-testimoniali e culturali, sia agli aspetti legati alla percezione visiva, è quello di definire le azioni di disturbo esercitate dal progetto e le modifiche introdotte in rapporto alla qualità dell'ambiente.

Per determinare la **qualità del Paesaggio** occorre analizzare:



- a) Il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei, mediante l'esame delle componenti naturali così come definite alle precedenti componenti;
- b) Le attività agricole, residenziali, produttive, turistiche, ricreative, le presenze infrastrutturali, le loro stratificazioni e la relativa incidenza sul grado di naturalità presente nel sistema;
- c) Le condizioni naturali e umane che hanno generato l'evoluzione del paesaggio;
- d) Lo studio strettamente visivo o culturale-semiologico del rapporto tra soggetto ed ambiente, nonché delle radici della trasformazione e creazione del paesaggio da parte dell'uomo;
- e) I piani paesistici e territoriali;
- f) I vincoli ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici.



LA TUTELA DEL PAESAGGIO

“Per Paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”

(dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio d.Lgs. 22/01/2004 n.42)

Principali norme nazionali:

Legge n.1089 del 1939

Tutela delle cose d'interesse artistico e storico

Legge n. 1497 del 1939

Protezione delle bellezze naturali

Legge n.431 del 1985

Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 1985, n.312, recante: Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazione dell'art.82 del d.P.R. 24 luglio 1977, n.616

Decreto legislativo n.490 del 1999

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art.1 della Legge n.352 del 1997. E' indicato il sistema dei vincoli vigenti sui beni culturali, ripresi dalla precedente L.1497/39

Decreto legislativo n.42 del 2004

Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137





d.Lgs. 22/01/2004 n.42
Codice dei Beni culturali e del Paesaggio



Vengono modificate le norme e le procedure per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

In particolare il codice **salvaguarda** e tutela i beni paesaggistici rappresentati da:

Immobili ed aree che hanno cospicui **caratteri di bellezza** naturale o di singolarità geologica, bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Le **aree costituite da territori costieri, contermini ai laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua** e le zone di particolare interesse artistico, storico, architettonico, archeologico e paesaggistico

Gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici.



Il Paesaggio

Sia la **caratterizzazione** ante-operam del paesaggio che gli effetti indotti dall'intervento possono essere analizzati considerando i due seguenti aspetti :

- le **caratteristiche intrinseche del territorio** e gli elementi (naturali ed antropici) che concorrono più significativamente a caratterizzare il paesaggio;
- gli **scenari percettivi** interferiti.





Caratteristiche intrinseche del paesaggio

La caratterizzazione territoriale può avvenire attraverso l'analisi paesaggistica del territorio interessato, da effettuarsi mediante osservazioni basate su riscontri oggettivi quali:

- l'assetto morfologico e vegetazionale del territorio,
- gli aspetti antropici,
- le emergenze di valore storico testimoniale, etc.

Essa comprende:

- ricognizione della cartografia territoriale;
- sopralluoghi e ricognizioni fotografiche;
- ricognizione degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica e del regime di vincolo paesaggistico ed ambientale generale;
- raccolta ed esame della restante letteratura;
- identificazione e caratterizzazione di Unità Paesaggistico Ambientali sul territorio e delle relative sensibilità.





CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL PAESAGGIO

La lettura strutturale del paesaggio individua :

- le "componenti fisiche elementari" del territorio (rilievi, rete idrografica, sistemi vegetazionali, etc.) che, attraverso la loro aggregazione, definiscono più ampi ambiti territoriali, caratterizzati dalla omogeneità naturalistica e morfologica.
- Parallelamente si svolge l'indagine relativa ai caratteri culturali della stratificazione antropica sul territorio, alle modalità di insediamento ed all'evoluzione della presenza umana nelle sue testimonianze storiche e attuali.



Analisi dell'alterazione delle caratteristiche intrinseche e stima degli impatti

La stima degli impatti sulle caratteristiche intrinseche del paesaggio è effettuata attraverso **l'identificazione delle alterazioni** ad esso apportate dall'inserimento delle opere, attraverso l'analisi dell'evoluzione prevista dell'assetto paesaggistico **in conseguenza delle lavorazioni e della presenza dei manufatti** nelle fasi di costruzione e di esercizio.



Caratterizzazione dello scenario percettivo

La caratterizzazione dello scenario percettivo può avvenire attraverso:

- **Identificazione del bacino visuale dell'opera;**
- **Individuazione dei punti di vista e gruppi omogenei di percettori presenti all'interno del bacino visuale.**





ASPETTI VISUALI E PERCETTIVI

L'ambito della **matrice percettivo-interpretativa** riguarda lo studio degli aspetti del paesaggio legati ai **processi visivi**.

Esso va indagato attraverso l'**analisi del territorio**, delle sue **caratteristiche fisiche, morfologiche, infrastrutturali** in quanto **influenzanti il campo visivo**, e degli aspetti legati alle attività dell'uomo che lo occupa.





MISURE DI MITIGAZIONE

Si tratta, in linea generale, di interventi mirati a **ripristinare** quanto più possibile **le situazioni morfologiche, vegetazionali e naturalistiche**, o a crearne delle nuove, allo scopo di **minimizzare gli impatti sul paesaggio e sulla percezione visiva** dello stesso, o migliorarne la qualità.

Tali obiettivi implicano la necessità di **ridurre al minimo le alterazioni dello stato preesistente**, ricreando le parti eventualmente danneggiate o distrutte ed introducendo elementi vegetali di arricchimento e connotazione paesistica.

Altre misure di mitigazione possono tendere: o alla **mimesi del manufatto** o alla **valorizzazione dello stesso**. Entrambi possono essere ottenuti attraverso un adeguato studio dell'inserimento **cromatico e morfologico**.



FINE PRESENTAZIONE

